

Padova, 23 giugno 2014

Gentile Sindaco Massimo Bitonci,

ho già avuto modo di esprimerle le mie più sincere congratulazioni per la sua elezione. In particolare siamo certi che la sua voce autorevole potrà dare risposte certe e tangibili al sistema delle imprese padovane, sempre più in difficoltà a causa della crisi economica. Nello specifico, le chiedo di valutare con urgenza una questione di importanza strategica per la città e il territorio che le fa da sfondo: il rilancio della zona industriale di Padova, sotto il segno dell'attività produttiva e dell'innovazione. Da tempo se ne discute senza approdare a risposte concrete, che invece vanno trovate quanto prima.

In particolare, mi permetto di avanzare cinque proposte – possibile base di discussione per una seria operazione di rilancio –, a partire dall'abolizione delle imposte locali sull'attività industriale: soltanto in questo modo sarà possibile rendere l'area nuovamente attrattiva per le imprese. Credo sia fondamentale recuperare la vocazione manifatturiera della provincia di Padova. Ed è fondamentale riuscirci oggi, perché sono convinto che l'annunciata – auspicata e agognata – progressiva riduzione dei carichi fiscali che, a tutti i livelli, pesano sul lavoro e la sburocrazia, unite a una nuova cultura organizzativa, potranno consentire la ripresa delle attività produttive, avvalendosi delle professionalità e delle attrezzature ancora presenti sul mercato del lavoro. Per quanto riguarda la Tasi, nello specifico, occorre al più presto monitorare quali sono i fabbricati non operativi e da quanto tempo sono in questa situazione: è urgente sospendere il suo pagamento prima che i proprietari debbano abatterli, perché è assurdo, ne converrà, che esistano capannoni sfitti tassati come se producessero ricchezza.

Altro nodo cruciale: la riqualificazione delle aree urbane della zona industriale, in particolare nelle aree della Zip nord dove è più evidente la ridotta dotazione di parcheggi, di spazi verdi e pubblici. Le vie dell'area devono essere oggetto di intervento: con un miglior sfruttamento delle sedi stradali sarà possibile creare nuovi posti auto, oltre naturalmente a marciapiedi adeguati.

Un ulteriore scoglio che urge superare è quello della banda larga, che mi risulta non copra tutta l'area in modo omogeneo. E' evidente che il suo potenziamento è una necessità sempre più impellente per favorire la produttività delle aziende.

Un tavolo tra Comune e Associazioni non potrà eludere una quarta questione, che interessa direttamente il mondo delle imprese: Confapi Padova chiede alla sua Amministrazione di raggiungere un accordo operativo con la Camera di Commercio per lo sviluppo del Parco Scientifico e Tecnologico Galileo. E' necessario che diventi una leva strategica per sostenere la capacità competitiva delle Pmi padovane a livello di innovazione. L'obiettivo è ridisegnare il ruolo del PST Galileo dando vita a una struttura che agisca in maniera meno autoreferenziale rispetto a quanto faccia adesso, che sia in grado di attirare le nuove risorse europee e che si metta realmente al servizio delle imprese, con nuove e più utili competenze operative.

CONFAPI PADOVA

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova

La invito infine a valutare un argomento che il possibile tavolo Comune - Associazioni non può non prendere in considerazione: occorre concertare con la Camera di Commercio una ridefinizione delle sfere di competenza, con l'obiettivo di abbattere significativamente il diritto camerale, generando un piccolo ma significativo un vantaggio competitivo territoriale. In un momento come questo, in cui si parla di tagli alle spese a ogni livello, sarebbe un esempio importante. Come riuscirci? E' una sfida ambiziosa ma si possono trovare le risorse, partendo dal riordino delle partecipazioni e promuovendo privatizzazioni e disinvestimenti, comprimendo il budget dei contributi alle imprese e favorendo attività di fund raising, pubbliche e private.

Certo che assieme alla sua Giunta saprà fornire alle imprese padovane le risposte urgenti e necessarie di cui hanno bisogno, siamo disponibili fin da ora a confrontarci con la nuova Amministrazione non appena lo riterrà opportuno, rimarcando come quelle sollevate siano questioni di primo piano che riguardano il nostro presente e il nostro futuro.

Nel porgerle i più cordiali saluti rinnoviamo a lei, signor Sindaco, e a tutta la sua squadra, i migliori auguri di buon lavoro!

Carlo Valerio
Presidente Confapi Padova